

PIANO INCLUSIVITA'

Linee generali

"Un bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in funzionamento (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste. [...] Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio); gravi o leggere, permanenti o (speriamo) transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, di «speciale». Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia, ad esempio, è complicato dal fatto che possono esserci deficit motori, cognitivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita, e così via. In questo senso il Bisogno Educativo diventa «Speciale». Per lavorarci adeguatamente avremo dunque bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci. [...] (da Dario Ianes, I Bisogni Educativi Speciali)

La scuola promuove relazioni educative che sostengano lo sviluppo della persona.

L'inclusività è condizione essenziale per la costruzione delle competenze di cittadinanza e per il successo formativo di tutti gli studenti perché dà la possibilità a ciascuno di partecipare in modo attivo alla vita sociale della scuola e di costruire il proprio apprendimento.

L'inclusività che si realizza all'interno del processo di insegnamento – apprendimento e nel contesto delle dinamiche di classe è garanzia di equità perché considera le specificità della persona all'interno di riferimenti e obiettivi comuni.

Si realizza con la:

- definizione del Piano a livello di istituto (PAI, questionari, protocolli e progetti) e coordinamento per l'attuazione
- realizzazione e monitoraggio a livello di classe
- rilevazione dei progressi dei singoli allievi
- attività di riflessione e formazione sulle condizioni di inclusività

La scuola garantisce equità nel processo di formazione tra le diverse classi con la:

- progettazione e gestione unitaria dei percorsi formativi
- equa formazione delle classi
- equa costituzione dei consigli di classe
- coerenza della valutazione tra le classi

Nel processo formativo dei diversi alunni nella classe con la:

- promozione di relazioni prosociali
- valorizzazione delle risorse di ciascuno
- pratiche di personalizzazione della didattica
- costruzione attiva delle competenze
- promozione della rappresentanza

Rilevazione del rispetto dei principi di equità e inclusività, ossia rilevazione dell'attuazione dell'inclusività

- a livello di Istituto (PAI, questionari e progetti)
- di classe (strumenti di progettazione e valutazione condivisi)
- di singolo alunno (piano personalizzato condiviso)
- attuazione di spazi di confronto, dialogo, proposta per gli studenti, i genitori, esperti interni ed enti esterni
- rilevazione di criticità relative all'efficacia degli strumenti e dell'organizzazione
- rilevazione di criticità relative ai comportamenti

Normativa di riferimento

DLgs.13 aprile 2017 n. 62 e n. 66

Legge 107/2015

La Direttiva del 27 Dicembre 2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ha introdotto il concetto di Bisogni Educativi Speciali, BES. Può definirsi speciale un bisogno educativo originato da difficoltà anche transitorie che intervengono in età evolutiva, si manifestano negli ambiti educativo, di apprendimento e sociale e determinano un funzionamento problematico. Il Bisogno Educativo Speciale è oggetto di un Piano educativo individualizzato, il PEI, in caso di situazioni DVA; e/o di un Piano didattico personalizzato, il PDP per DSA, PDP per BES, che può essere anche temporaneo e PPA per alunni ospedalizzati o in cura domiciliare. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono definiti dalla normativa vigente e comprendono:

-Alunni DVA, (Diversamente abili) Legge 104/92, Legge 517/77;

-Alunni DSA, (Disturbi specifici di apprendimento) Legge 170/2010, Legge 53/2003, D.M. n° 5669 MIUR del 12 luglio 2011, linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA allegato al D.M. 5669 del 12 luglio 2011, Conferenza Stato Regioni 25 luglio 2012);

-Alunni FIL (Funzionamento Intellettivo Limite) Legge 104/92, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, CM 6 marzo 2013;

-Alunni ADHD, (Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività) Circolare MIUR Prot. n. 6013 del 4 dicembre 2009, con oggetto le " Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD", Circolare MIUR Prot. n. 4089, del 15 giugno 2010. Alunni con difficoltà psicologiche Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, CM 6 marzo 2013. Alunni con svantaggio socio-economico e alunni con svantaggio linguistico e/o culturale. Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, 19/2/2014.

C.M. n.56 del 25 agosto 2003: "La scuola in Ospedale come laboratorio per le innovazioni nella didattica e nell'organizzazione" Scuole polo ospedaliere.

Protocollo d'intesa MIUR-Ministero della Salute. Servizio di istruzione domiciliare del 24 ottobre 2003

Vademecum per istruzione domiciliare 2003.

Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia AT COMO: Servizio di istruzione domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado-Indicazioni operative per a.s. 2018/2019;

N. di Protocollo MIUR AOO DRLO R.U. 25666 del 01-10-2018

www.hshlombardia.it.

Piano Nazionale per l'educazione al rispetto.

L. n.71 del 29/05/2017 su Bullismo/Cyberbullismo.

L. N.1 del 07/02/2017 Legge Regione Lombardia per prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo

Organigramma del GLI **Interventi delle FUNZIONI STRUMENTALI per l'INCLUSIVITÀ**

L'Istituto Pasolini è dotato di un Gruppo di Lavoro per Inclusione, il GLI, di cui fanno parte il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali per l'Inclusività, le Funzioni strumentali per il successo formativo e referenti per L2, una rappresentanza degli insegnanti per il sostegno, una rappresentanza dei docenti di materia, una rappresentanza degli Assistenti Educatori e per la comunicazione, una rappresentanza dell'ASL di zona e una rappresentanza dei genitori. In risposta alle istanze previste dalle recenti indicazioni ministeriali (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale 6 marzo 2013) l'Istituto è impegnato in una costante attività di analisi e miglioramento del proprio livello di inclusività e predispone un Piano Annuale di Inclusione, il PAI, che contempla una serie di azioni, dispositivi e progetti enucleati nel PTOF.

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusività hanno il compito di redigere il PAI, di condividerlo con il GLI e di farlo approvare nel Collegio Docenti di giugno. Inoltre curano e monitorano il coordinamento delle attività dei Consigli di Classe riguardanti le diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le competenze prevedono anche una azione di monitoraggio e coordinamento delle attività previste dal PTOF riguardanti l'organizzazione del metodo di studio e/o la formulazione di percorsi di studio individualizzati. Le Funzioni Strumentali si occupano di costruire e gestire collaborazioni di rete con i Servizi Sociali del territorio e con altre realtà scolastiche. In linea con le buone prassi adottate, ogni percorso di inclusione prevede uno sviluppo graduale, (curato dal Dirigente Scolastico e dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusività), attraverso il quale vengono sondate le attitudini e le competenze sociali e didattiche degli allievi, nonché le loro potenzialità in relazione all'offerta formativa della scuola. È profusa molta cura nell'analisi della documentazione riguardante il progresso scolastico dell'allievo DSA, DVA e BES, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. Sulla base di tale indagine e tenuto conto dell'osservazione sistematica fatta in classe da tutto il Cdc, si adottano strategie che rivolgono particolare attenzione alla costruzione di percorsi in armonia con i ritmi e gli stili di apprendimento e alla valorizzazione della scuola come ambiente socializzante, oltre che come luogo di formazione. Viene inoltre impostato un rapporto di collaborazione con la famiglia, con le istituzioni di riferimento e con il contesto socializzante dell'allievo. E' costante la collaborazione tra il GLI e i Consigli di classe e i servizi socio-sanitari.

In particolare ogni percorso di inclusione prevede di redigere sulla base della Diagnosi Funzionale e di una osservazione sistematica in classe, un Piano educativo individualizzato (PEI) per gli alunni DVA, un Piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni DSA, BES, FIL e ADHD e con svantaggi vari e un Piano Personalizzato di Apprendimento (PPA) per alunni ospedalizzati o in cura domiciliare. In altre parole su indicazione del Dirigente e/o del GLI, o sulla base della documentazione acquisita, il Consiglio di classe predispone un verbale di rilevazione del Bisogno Educativo Speciale e procede successivamente a una presa di contatto con la famiglia dell'alunno e alla stesura del PEI, del PDP o del PPA che verrà condiviso con l'alunno stesso e la famiglia medesima, o con chi esercita la patria potestà. L'elaborazione del Piano è il risultato di un confronto tra scuola, studente, famiglia ed eventuali operatori socio-sanitari. Va da sé che sia il PEI che il PPA o PDP sono degli strumenti sempre modificabili in relazione all'evolversi della situazione dell'alunno. (Cfr Protocollo Inclusività)

Pertanto l'Istituto Pasolini in conformità alla normativa vigente riconosce e prende in carico i bisogni educativi speciali, anche transitori e attiva rispetto ad essi una adeguata e personalizzata

risposta e mira a creare un ambiente di apprendimento favorevole al successo formativo e alla crescita personale di ogni tipologia di allievo, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento e degli eterogenei processi evolutivi.

Iniziative per gli studenti stranieri

Una attenzione specifica è dedicata agli alunni stranieri che rappresentano oltre il 20% dell'intera utenza. L'Istituto segue in questo le prassi di integrazione degli studenti stranieri ricorrendo a diversi strumenti: fornisce un servizio di sportello rivolto agli studenti, alle famiglie; organizza corsi di italiano L2, dal livello alfabetizzazione ai livelli intermedio e avanzato; istituisce corsi d'italiano contestualizzati nelle materie che presentano maggiori difficoltà; fornisce materiale di studio facilitato e aggiorna le offerte editoriali in questo settore; per quanto possibile gestisce le situazioni di disagio o di conflittualità presenti nei processi di integrazione; mantiene i rapporti sul territorio con le istituzioni e gli operatori impegnati con le stesse finalità. È sua cura promuovere ogni iniziativa in grado di migliorare l'accoglienza e far crescere la cultura dell'integrazione. Il Collegio docenti ha individuato una specifica funzione strumentale, la Funzioni Strumentali per il Successo formativo, che si occupa di coordinare le attività finalizzate al sostegno degli alunni stranieri. La Funzioni Strumentali mette in atto progetti di prevenzione alla dispersione scolastica, attraverso azioni di sostegno allo studio ed alla motivazione rivolti non soltanto agli studenti che manifestano difficoltà linguistiche o socioculturali, ma anche a quelli che sentano l'esigenza di acquisire consapevolezza del proprio vissuto scolastico. Il progetto per l'apprendimento dell'Italiano L2 si inserisce in un intervento didattico strutturato che la scuola conduce da anni per favorire la conoscenza ed il potenziamento della lingua italiana da parte degli studenti alloclotti di recente immigrazione e per fare acquisire loro gli strumenti essenziali di cittadinanza attiva. Il progetto intende inoltre attivare esperienze di *cooperative learning* coinvolgendo studenti italofoeni, in qualità di facilitatori di apprendimento, per migliorare le competenze linguistiche di tutti i partecipanti e facilitare la socialità fra studenti; costruire strumenti e modelli didattici utili agli studenti alloclotti ed agli insegnanti per trasferire l'esperienza di apprendimento/insegnamento dell'italiano L2 anche in altri ambiti disciplinari e non; coinvolgere le famiglie degli studenti di recente immigrazione sia per migliorare l'accoglienza e l'orientamento, sia per fare in modo che le famiglie di origine facilitino la continuità di apprendimento anche in ambito familiare. Se necessario si fornirà materiale informativo plurilingue alle famiglie. L'approccio utilizzato riguardo all'apprendimento dell'Italiano L2 è di tipo transculturale: si pone al centro dell'azione didattica la persona con i suoi bisogni di apprendimento che non sono riducibili alla sua provenienza geografica, poiché si ritiene più significativa l'attenzione alle esigenze personali di tipo linguistico che il riferimento alla provenienza.

In particolare per gli alunni Bes con difficoltà linguistiche (livello A0 e livello A1/B2) si prevede un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri e deve prevedere e introdurre pratiche per l'integrazione, processo che comprende l'apprendimento, la padronanza della nuova lingua, la capacità di rapportarsi e di pensare al futuro, la ricchezza degli scambi con i coetanei e con gli adulti.

La scuola valorizza la presenza di alunni stranieri per sviluppare il dialogo interculturale.

Indicatori sulla qualità dell'inclusione scolastica

Il processo di valutazione in materia di istruzione e formazione delle istituzioni scolastiche, previsto dal DPR 28 marzo 2013 n.80 art.6, considera parte integrante il procedimento di valutazione della

qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico il D.lgs. 66/2017 comma 2 introduce gli indicatori in merito processo di valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche in tema di inclusione scolastica al fine di identificare dei criteri che consentano alle scuole di valutare la propria azione inclusiva, di misurarla e di apportare le opportune strategie per migliorarla o consolidarla per la definizione dei piani di miglioramento. I criteri identificati sono i seguenti:

1 indicatore

Il livello qualitativo di inclusività concretizzato nel PAI (Piano per l'Inclusione scolastica).

Il nostro Istituto attraverso il PAI redatto a giugno dal GLI prevede il progetto accoglienza per studenti neo iscritti o in itinere, il progetto educazione tra pari, la didattica laboratoriale, il service-learning. Tutto ciò permetterà di creare comunità, culture e valori inclusivi. Sono presenti inoltre nel PAI il progetto accoglienza docenti neo arrivati, corsi L2, Protocollo studenti stranieri, attività di recupero, attività di potenziamento linguistico, successo formativo e ri-orientamento, orientamento in ingresso e in uscita e Protocollo inclusività. Indicatori questi che sostengono la diversità ed producono politiche inclusive sviluppando una scuola per tutti. Inoltre il nostro Istituto mobilitando risorse, istituisce corsi di formazione e aggiornamento per docenti, attiva convenzioni con enti socio-sanitari esterni e avvia momenti e argomenti di dialogo inclusivi.

2 indicatore

Realizzazione di percorsi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni e degli studenti, al fine di garantirne il successo formativo.

Gli strumenti messi in atto per realizzare tutto ciò sono: PEI, PDP, PPA, Risorse didattiche on line, Utilizzo di piattaforma on line, Istruzione domiciliare, progetti per il miglioramento del clima di classe, Progetti di lotta al bullismo e cyber bullismo, progetti sulle dipendenze, progetti sulla guida sicura e in particolare sulla distrazione alla guida, progetti sui pericoli del web, Stage di alternanza scuola/lavoro, Soggiorni linguistici, Uscite didattiche

3 indicatore

Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

Nella costituzione dell'Organigramma del GLI (per l'elaborazione del PAI) la scuola considera le risorse messe a disposizione dell'amministrazione presenti sul territorio e all'interno dell'Istituto. L'Istituto coopera con le seguenti Istituzioni:USR Lombardia AT Milano, il CTI di zona, il Comune di Milano, il Consiglio di zona3 e il Comune di Pioltello, la scuola polo per l'Istruzione domiciliare "M. Vegio" di Lodi, le ATS di Città metropolitana di Milano, tutte le équipe accreditate e non per la certificazione degli studenti DVA, DSA, BES con svantaggio, FIL, ADHD, alunni ospedalizzati o in cura domiciliare. Inoltre collabora con l'Istituto dei ciechi di Milano, l'Unione ciechi di Milano, con l'associazione Il Gabbiano ONLUS di Milano.

4 indicatore

Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico, incluse le specifiche attività formative.

Il nostro Istituto organizza corsi di formazione in presenza e on-line, in sede e fuori sede, promuove, facilita e sostiene le collaborazioni tra docenti, coinvolge il personale ATA nella condivisione dei valori educativi e mira a valorizzare le competenze dei docenti attraverso la raccolta del profili professionali.

5 indicatore

Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Gli strumenti e i criteri utilizzati sono i seguenti: questionari sulle criticità, sui progetti di Istituto, sul grado di soddisfazione degli studenti e dei docenti, griglie di valutazione condivise dal

dipartimento, prove parallele ove previste, adeguamento degli strumenti di valutazione alle esigenze di personalizzazione, elaborazione banca dati e riferimenti utili per l'inclusione, database degli enti che si occupano di ri-orientamento, alternanza scuola/lavoro, intercultura, supporto per l'apprendimento e rimotivazione

6 indicatore

Grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, delle attrezzature, delle strutture e degli spazi.

Nel nostro Istituto sono presenti:

- Una aula video (punto di attenzione e di sviluppo)
- Tre aule con lim (punto di attenzione e di sviluppo)
- Computer in ogni classe
- Computer e strumenti multimediali per alunni bes (punto di attenzione e di sviluppo)
- Un laboratorio linguistico
- Tre laboratori informatici
- Aule smistamento su ogni piano (punto di attenzione e di sviluppo)
- Aule bes (punto di attenzione e di sviluppo)
- Aule accessibili ai ragazzi con difficoltà di deambulazione (punto di attenzione e di sviluppo)
- Programmi gestionali per L2 (punto di attenzione e di sviluppo)
- Programmi gestionali per ragazzi BES (punto di attenzione e di sviluppo)

Sono queste le direttrici dell'Istituto P. Paolo Pasolini, sulle quali si basa l'azione educativa e formativa nell'ambito dell'inclusione scolastica. Si tratta di linee di indirizzo da inserire nei più ampi processi di valutazione e di autovalutazione necessari per la definizione della qualità dell'inclusione scolastica italiana.

Piano operativo area inclusività a.s.2018/2019

Progetto *LEGAL-MENTE* – BULLISMO E CYBERBULLISMO con il comune di Milano e con l'arma dei carabinieri sez. Crescenzago

L'obiettivo di questo progetto è quello di generare nei ragazzi una maggiore consapevolezza su bullismo e cyberbullismo. Gli studenti sono chiamati ad interrogarsi su cosa è il bullismo e cyberbullismo e qual è il "confine" che separa uno scherzo pesante da un reato. Analisi della legge del 17 maggio 2017

Progetto *LEGAL-MENTE* – DIPENDENZE con il comune di Milano

È un progetto di prevenzione che spazia dall'uso, abuso e dipendenza fisica da fumo, alcol e sostanze stupefacenti alle nuove forme di dipendenza cosiddette "new addiction" caratterizzate da una forma di dipendenza psicologica. Tra queste si parla, ad esempio, di nomofobia (dipendenza da smartphone) dipendenza da internet, videogiochi, gioco d'azzardo, cibo, shopping compulsivo, etc.

Progetto *LEGAL-MENTE IN RETE* – I PERICOLI DEL WEB con il comune di Milano

La finalità del progetto mira a illustrare le potenzialità e i rischi della navigazione in rete, con lo scopo di approfondire la conoscenza sull'argomento e fornire ai giovani gli strumenti utili per navigare nel web in sicurezza.

Progetto *LAGAL-MENTE ALLA GUIDA* con il comune di Milano

Il progetto si rivolge ai ragazzi che, per giovane età o inesperienza, non sono ancora in grado di valutare i rischi che si corrono mettendosi alla guida in maniera "superficiale" si pensi alla guida con il telefonino

Progetto *ISTRUZIONE DOMICILIARE* in collaborazione con la scuola polo di Lodi "M. Vegio"

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Progetto *SPORTIVAMENTE INSIEME* con la ONLUS "Il Gabbiano" di Milano

L'obiettivo del progetto è la promozione di momenti di "integrazione e coesione sociale", la riduzione dei fenomeni di disgregazione e la creazione di un modello ripetibile di avvicinamento, tra persone con disabilità e normodotati

Progetto *EDUCAZIONE TRA PARI* con l'ATS Città metropolitana di Milano

Offrire programmi di prevenzione, che utilizzano il gruppo e l'influenza tra i pari quali elementi cardine del processo di apprendimento di stili di vita sani e finalizzati a costituire una comunità più ampia di quella scolastica, promotrice di salute e di cittadinanza attiva.